

HD nel taschino

Le videocamere sono state oggetto di un rinnovamento incredibile negli ultimi anni e la JVC GC-WP10 può essere considerata come una delle ultracompatte più affidabili. Merito di un design robusto, di un display da tre pollici e di un'interfaccia touch semplice e intuitiva anche per i meno esperti

Testo Alessandro Milini

L'aver aggiunto alle caratteristiche dei modelli della scorsa stagione la capacità di funzionare anche sotto il pelo dell'acqua (fino a tre metri di profondità) e un pratico display touch screen da 3", unito alla capacità di riprendere immagini a 1080p, l'ha resa eccezionalmente affidabile in ogni condizione. Tuttavia alcune cose non ci hanno convinto completamente, soprattutto se pensiamo che questo genere di videocamera, proprio per la sua impermeabilità, potrebbe diventare la scelta necessaria da chi pratica un'attività sportiva. Esteticamente la GC-WP10 è bella. La struttura in plastica la rende leggera e le finiture azzurre e nere sono semplicemente perfette. L'assemblaggio è robusto e l'insieme è molto solido sia nella parte frontale, dove risiede l'obiettivo sia nella parte posteriore che alloggia il display. Sui fianchi i tasti permettono una gestione ottimale anche con indosso un paio di guanti. Tuttavia si nota la mancanza di una qualsiasi protezione sia per il display (ma questo si risolve installando una qualsiasi pellicola protettiva) sia, e qui è un po' più complicato per il vetro che funge da riparo all'obiettivo che risulta così esposto a graffi, polvere e impronte digitali.

Obiettivo fisso

Non possiamo chiedere molto a una videocamera così contenuta in termini di ottica ma, visto i progressi fatti nel campo degli obiettivi compatti, speravamo in qualcosa di più. Per intenderci. La qualità delle immagini in condizioni ottimali è buona, ma la GC-WP10 ha una lente fissa. Questo significa che non è presente alcuno zoom ottico e nessuno strumento per regolare manualmente l'apertura e la messa a fuoco che risulta così ottimale a circa mezzo metro dall'obiettivo. Il lato positivo è però rappre-

COS'È

Una videocamera HD ipercompatta con display touch screen da 3".

A CHI SERVE

A chiunque voglia una videocamera piccola leggera e funzionale da poter nascondere in una tasca.

SCHEDA TECNICA

SENSORE: CMOS 1/2"

RISOLUZIONE: 5,13

Mpixel

ZOOM DIGITALE: 4x

DISPLAY: Touch screen

in formato Wide da 3"

RISOLUZIONE: HD

1080p, HD 720p, iFrame

960 x 540/25p,

QHD 960 x 540/25p

MEMORY CARD: Slot

SD compatibile SDHC

CONNESSIONI:

USB 2.0, 1.1, Uscita

A/V HDMI, headpho-

ne out

DIMENSIONI:

101x60x25 mm

PESO: 147 g

DISTRIBUITO DA

JVC Italia

Via Cassanese, 224

20090 Segrate (MI)

Tel. 02.2699161

www.jvcitalia.it

GARANZIA: 2 anni

PREZZO DI LISTINO:

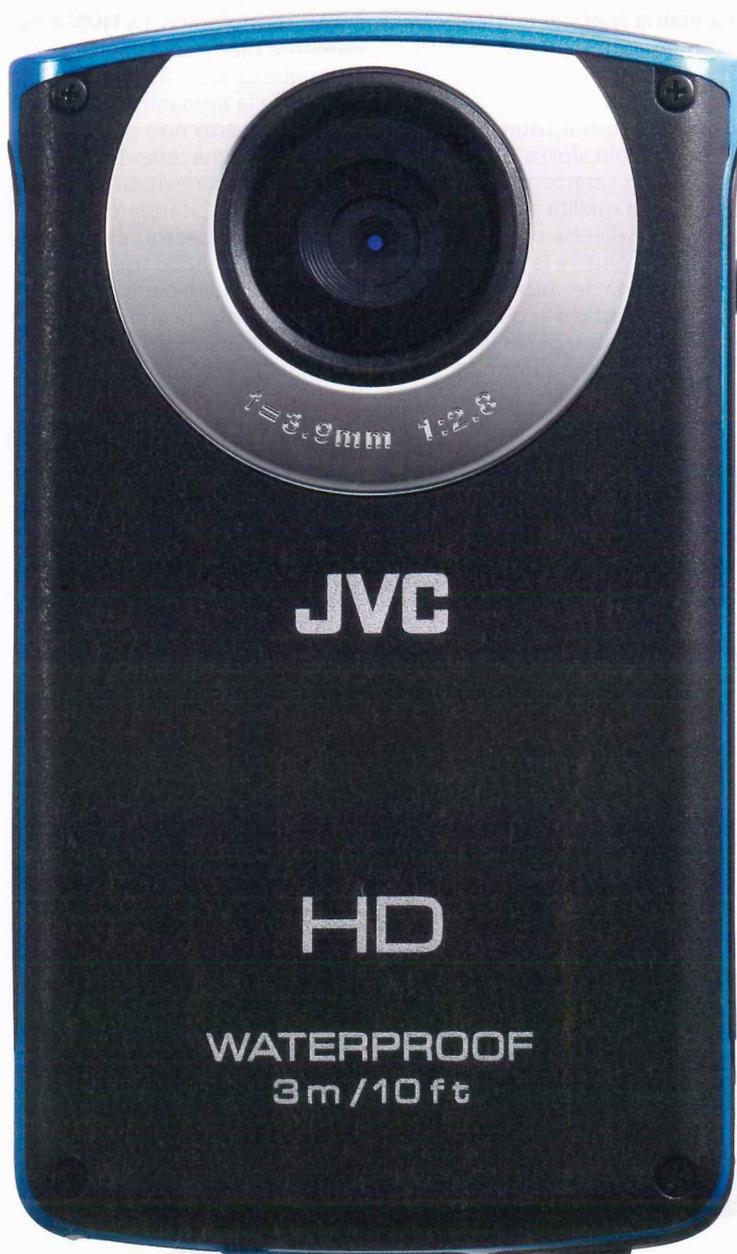
239 euro

COMPATTA

Per quanto riguarda le dimensioni la Picsio GC-WP10 è del tutto simile a uno smartphone di ultima generazione. L'interfaccia touch è intuitiva e permette l'uso della videocamera anche con i guanti.

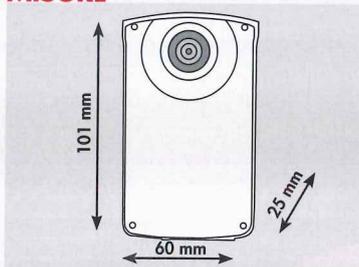
sentato dal fatto che questa Picsio ha un angolo di ripresa decisamente buono per una compatta. Indicativamente siamo sui 50° nelle riprese in modalità FullHD a 1080p e

60° a 720p. Durante la nostra prova abbiamo poi approfittato di una sessione in piscina per mettere alla prova alcuni dubbi legati al bilanciamento del bianco e alla gestio-





MISURE



ne della luminosità, due aspetti gestiti in automatico dalla videocamera. L'illuminazione di una piscina, infatti, non è eccezionale ed essendo tutto automatico non è possibile fare nulla per variare i parametri impostati dal costruttore.

Immagini affidabili

In condizioni ottimali e all'aperto, come abbiamo già detto, la Piccio si è comportata bene, meglio di altre ipercompacte provate in precedenza. Le immagini sono chiare e, anche se si nota una certa lentezza nella regolazione del bianco e della luminosità, il risultato è più che accettabile. In una piscina però le variabili sono superiori. La luce è diffusa, l'acqua riflette la luce e la luminosità dell'ambiente varia in base alla vicinanza a una qualsiasi fonte di luce. In pratica abbiamo voluto portare quasi all'estremo la gestione delle immagini. Il risultato ci ha, da una parte, rallegrato, dall'altra ci ha fatto capire che ci sono ancora degli aspetti da rivedere. Intendiamoci, siamo soddisfatti. Però abbiamo notato che i difetti visti in altri prodotti del genere si ritrovavano anche qui. Parliamo del ritardo nell'adattare la luminosità e il punto di bianco che portato ad alcune oscillazioni nella luminosità delle immagini. In secondo luogo, durante le "azioni" più veloci sono comparsi alcuni difetti di compressione sia in modalità 720p (a 60 fps) sia a 1080p (a 30 fps). Questo nonostante la Pic-

sio GC-WP10 utilizzi un sistema di compressione MPEG-4 AVC/H.264 che, in alcuni casi, si avvicina molto al sistema AVCHD, anch'esso basato sul codec MPEG-4, utilizzato nelle videocamere HD di fascia alta. Navigando tra le opzioni si trovano altre due modalità di ripresa: iFrame e QuarterHD, entrambi con una risoluzione di 960 x 540 pixel. La differenza principale consiste nel bitrate delle immagini che si attesta sui 24 Mbps per iFrame e sui 5Mbps per QuarterHD. I fan dei computer Apple saranno contenti di sapere che la modalità iFrame è stata sviluppata con Apple ed è risultata essere la migliore per chi utilizza un Mac e il software iMovie.

L'editing è facile, ma solo per brevi spezzoni

Tuttavia non è necessario disporre di un Mac o di un pc per montare le riprese. Integrato nel software della Piccio, infatti, troviamo LoLoScope EX e sono previste alcune opzioni di montaggio base direttamente mettendo la videocamera in modalità riproduzione. Il tutto è molto semplice da utilizzare e il risultato è buono. Certamente non si tratta di una funzione agevole visto che il display è piccolo per gestire un'operazione complessa come l'editing. Dopotutto si parla di soli 3 pollici. In più LoLoScope EX non funziona con sistemi operativi Apple. Per questo motivo abbiamo preferito utilizzare la funzione di editing base per unire tra loro alcune clip per poi scaricare tutto sul computer e utilizzare un software e un display decisamente superiori.

Fotografie d'autore?

Da un punto di vista estetico Piccio GC-WP10 è molto simile alle fotocamere di ultima generazione che a una videocamera. Da un punto di vista funzionale parlando di fotografia, invece, è un dispositivo molto semplificato. Il sensore permet-

te di scattare immagini a 5,13 Mpixel, il che equivale a una risoluzione nativa di 2.592 x 1.944 (in formato 4:3), e queste vengono salvate nella memory card. È possibile anche scattare a una risoluzione inferiore pari a 1.920 x 1.440. Il risultato è buono se confrontato con quello ottenibile con un cellulare di ultima generazione, ma insufficiente se confrontato direttamente con una fotocamera dedicata, ovviamente compatta. In più manca il flash, un fattore che influenza la qualità in situazioni di scarsa luminosità. I colori sono generalmente buoni, così come la nitidezza, se l'immagine è scattata in una situazione di luce ottimale, ma la qualità generale decade in ambienti scarsamente illuminati o in interni.

DISPLAY DI GRANDI DIMENSIONI

Il display da tre pollici ha una dimensione ideale per rivedere il girato. Peccato solo che sia comunque limitato nel caso si volessero editare i filmati direttamente con la videocamera. Per questo è meglio utilizzare un PC.

Tutto è relativo

In una situazione del genere qualsiasi videocamera di questo tipo, e non solo, mostra questo genere di difetti. La Piccio però è estremamente pratica e compatta, al punto da potersi preferire a molti altri modelli, rispetto ai quali la Piccio è quella che ha ottenuto risultati mediamente più soddisfacenti. La sua interfaccia touch screen, infatti, è ottima per gestire ogni situazione e sembra essere stata studiata per un uso con i guanti viste le dimensioni dei "tasti" che gestiscono le impostazioni e la ripresa.

PERCHÉ COMPRARLA

Buona qualità video
Estrema facilità di utilizzo

PERCHÉ NON COMPRARLA

Display e obiettivo sono senza protezione e le sue prestazioni all'interno di un edificio sono solo nella media della classe di dispositivi cui appartiene.

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Ottima come videocamera secondaria permette di realizzare riprese in alta definizione senza dover trasportare chili di equipaggiamento. Manca però di uno zoom ottico e di alcune regolazioni che le permetterebbero di non avere rivali.

IN SINTESI

Piccio GC-WP10 è una videocamera adatta a brevi filmati estemporanei e quindi in teoria va portata sempre nel taschino o nella borsa. Chi desidera per esempio effettuare riprese al volo, magari in situazioni dove una normale videocamera sarebbe d'intralcio per dimensioni e peso, può sicuramente trovare nella Piccio uno strumento valido. Il fatto che sia impermeabile e robusta, la rende ideale in molte situazioni. Visto il periodo, pensiamo ad una pista da sci e, perché no, ad un'assolata spiaggia esotica. Per chi se lo può permettere ovviamente.